

PRESS**Today**Do you want your
PRESS**Today**?

L'Eco di Bergamo "«Terme in orario, si aprirà nell'autunno del 2014» Via ai lavori dei parcheggi"	Data: 17/12/2013
Indietro	Stampa

L'Eco di Bergamo

sezione: rovincia data: 17/12/2013

«Terme in orario, si aprirà nell'autunno del 2014» Via ai lavori dei parcheggi

«Le nuove **terme**? Siamo in orario. L'apertura è confermata per settembre-ottobre 2014». Concluso - dopo 15 anni di interventi e dieci milioni di euro spesi -il recupero del secolare casinò, compreso di teatro, il prossimo anno toccherà alle nuove **terme**, quelle che dovranno essere il vero motore del rilancio di San Pellegrino. Si stanno realizzando nell'edificio che per un secolo ha ospitato l'hotel Milano-**terme**. Già visibile la struttura portante del centro termale, lo spazio che ospiterà le piscine, costruita nello spazio che fu della parte più moderna dell'ex albergo, ora demolito. Si sta lavorando anche nella zona porticata, in particolare al rifacimento del tetto. «Stiamo rispettando la tabella di marcia -?spiega Gianluca Spinelli del gruppo Percassi - e per settembre-ottobre confermiamo l'apertura del nuovo centro termale. Intanto da gennaio inizieranno anche i lavori per realizzare 300 posti auto provvisori, a lato delle nuove **terme**». Costeranno circa 16 milioni di euro le nuove **terme** di San Pellegrino: una volta concluse saranno acquistate dal Comune che resterà quindi proprietario di tutta l'area storica comprensiva del casinò. Il gruppo Percassi, invece, avrà in concessione casinò e **terme** per 30 anni, fino al 2044. Già individuato da tempo anche il gestore concreto del centro termale: sarà il gruppo Quadrio Curzio, leader nazionale nel settore, oggi alla guida delle **terme**, per esempio, di Bormio, in Valtellina, e Prè Saint Didier, in Val d'Aosta. Centri che arrivano a 150-180 mila presenze all'anno: numeri che, secondo lo stesso gruppo potrebbe raggiungere, tra pochi anni, anche San Pellegrino (con una media, quindi, di 400-500 persone al giorno). Proprio recentemente gli operatori turistici di San Pellegrino e della Valle Brembana hanno incontrato i colleghi valdostani. «Prè Saint Didier - spiega il vicesindaco e assessore al Turismo di San Pellegrino Gigi Scanzi - era pressappoco nella nostra situazione. E ora le nuove **terme** hanno veramente rilanciato il paese». L'auspicio, quindi, è che il centro termale di San Pellegrino (peraltro non disporrà delle cure tradizionali di tipo medico) possa rappresentare il cambio di marcia atteso ormai da decenni nella perla turistica brembana. «Ora casinò e teatro sono conclusi - dice il sindaco Vittorio Milesi - e potranno tornare a ospitare grandi convegni ed eventi. A questo punto l'altro problema da risolvere sarà quello della ricettività alberghiera. Occorre che venga realizzato il nuovo hotel per le **terme**, che vengano riaperte le strutture esistenti e non utilizzate, per esempio quella pronta da tempo nell'area Como. Attualmente San Pellegrino ha solo 330 posti letto alberghieri, un numero decisamente insufficiente per ospitare convegni di alto livello». Da definire, poi, il proseguo dell'operazione di rilancio, con il centro commerciale-residenziale previsto accanto alle **terme**. «Al momento non abbiamo tempi certi - conclude Spinelli -. Stiamo valutando l'evolversi della crisi economica pur

rimanendo in contatto con le aziende per capire il loro interesse a venire a San Pellegrino».n